

È CONSIDERATO IL SETTORE DAL MAGGIOR POTENZIALE

Tutti pazzi per l'ecobuilding

DI LUISA LEONE

L'Ecobuilding è il settore più gettonato della green economy. È quanto emerge da un sondaggio realizzato da VedoGreen, advisor finanziario specializzato nell'economia sostenibile, tra 100 investitori istituzionali europee.

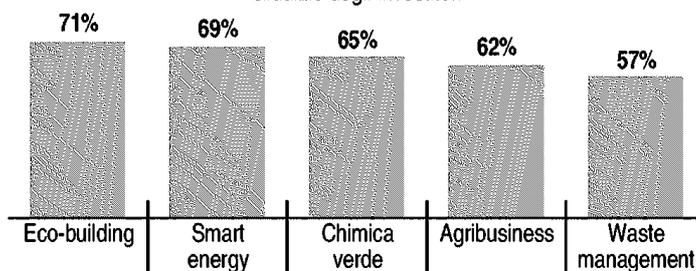
Al sondaggio, che sarà presentato oggi nel corso del workshop sull'industria ecocompatibile organizzato da **temienergia** a Palazzo Mezzanotte, hanno risposto investment bank, family office, fondi di private equity e asset manager, che hanno individuato nella riqualificazione del patrimonio edilizio ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica, e nella realizzazione di nuovi edifici in linea con le certificazioni sempre in materia di consumo di energia, il comparto che offre le maggiori potenzialità di crescita. D'altronde, l'inclusione nella legge di Stabilità (approvata dal Consiglio dei ministri martedì scorso) del rinnovo dei bonus per l'efficienza energetica e l'edilizia sembra andare proprio in questa direzione.

A seguire, nella classifica dei settori che offrono le migliori prospettive si posizionano le smart energy, la chimica verde, le produzioni biologiche a basso impatto ambientale (agribusiness) e il waste management, cioè lo smaltimento dei rifiuti. Restringendo il campo alla sola produzione di energia da fonti rinnovabili, invece, emerge che al primo posto tra le preferenze

degli istituzionali si posiziona l'idroelettrico, seguito dalle biomasse e dall'eolico; mentre il solare e il geotermico chiudono la classifica. Dal punto di vista geografico, secondo il 50% degli intervistati, tra le aree di maggior crescita per il comparto verde c'è il Sud Est Asiatico, seguito dal Sud America e dall'Europa dell'Est. Mentre l'Europa centromeridionale (in cui è

I SETTORI GREEN CHE CRESCERANNO DI PIÙ

Giudizio degli investitori



Fonte: VedoGreen

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ricompresa l'Italia) ottiene solo il 7% delle preferenze. È interessante notare che le due principali motivazioni a investire nel green sono individuate nell'elevata potenzialità di crescita del comparto e nella scarsità di risorse fossili. D'altro canto, il principale ostacolo a questo tipo di investimenti è considerato quello normativo, seguito dall'eccessiva burocrazia. La richiesta di snellire i procedimenti burocratici conquista quindi comprensibilmente la cima della classifica degli interventi da effettuare per favorire lo sviluppo dell'economia verde. (riproduzione riservata)